



Parrocchia Immacolata in Zanè

XXIX^a DEL TEMPO ORDINARIO

16—23 OTTOBRE 2016

Non dire a Dio quanto sono grandi i tuoi problemi; di ai tuoi problemi quanto grande è Dio.

Anonimo



L'IMPORTANZA DELLA PREGHIERA

Le parole che oggi ci suggerisce l'evangelista Luca sono inequivocabili e perentorie: è necessario «pregare sempre senza stancarsi mai».

Il giudice della parabola narrata da Gesù non è certo un bell'esempio: centrato su se stesso, lontano da Dio e irrispettoso nei confronti di chiunque. Il suo amor proprio porta ugualmente alla giustizia per la povera vedova, che almeno non gli darà più fastidio con le sue richieste insistenti. Se un uomo di tale bassezza morale è stato capace di fare qualcosa di buono e di equo per quella donna, cosa non farà Dio per le nostre giuste istanze, se presentate con fede? Agirà prontamente, ci promette Gesù. E spesso agisce preventivamente, come scriveva Enrique Lacordaire: «Quello che so per domani è che la Provvidenza sorgerà prima del sole».

Non è certo Dio ad aver bisogno della gloria e dell'onore che gli accordiamo con la preghiera; né può essere così umano e commerciale da muoversi dopo aver conteggiato l'entità della nostra insistenza e il prezzo dei nostri sacrifici. O quantomeno non è questo l'insegnamento del Cristo, che peraltro a questi ultimi sostituiva l'importanza della misericordia (in Matteo 12,7 la citazione del profeta Osea).

Siamo noi ad aver bisogno della preghiera per nutrire la nostra fede, per entrare in noi stessi e allineare le nostre scelte al bene. Siamo noi che abbiamo bisogno di sentire Dio accanto, con la sua forza, la sua saggezza, la sua misericordia. Siamo noi a doverci ricordare che la sua amicizia non verrà mai meno, anche quando ci sentiamo soli e smarriti.

«La preghiera non è tutto, ma tutto parte dalla preghiera» amava dire Padre Andrea Gasparino. Probabilmente aveva proprio ragione.

IO SONO E TU SEI

Non so se vale la mia preghiera, Signore.

Guardo il tuo cielo e invoco ciò che mi è ignoto.

Mi sento grande, sicuro, altero, ma contemporaneamente piccolo, fragile, umiliato.

Capisco di non essere abbastanza per rendere completa questa vita, risposta ai desideri miei e dei miei cari, alle aspettative degli altri e del mondo.

Sgrano le parole delle formule che mi hanno insegnato e mi trovo spiazzato, lontano da ciò che non riesco a comprendere a fondo, pur mettendomi alla scuola dei cristiani.

Ho il dubbio che il mio pensiero rivolto a te sia un'inutile illusione, eppure continuo, rispondendo a un appello interiore, di cui non so origine e portata.

E mi si schiude un mondo in cui non importa fare ma essere, in cui non devo mantenere il controllo ma lasciarmi andare, in cui non devo impegnarmi ma ascoltare l'amore.

Io sono e tu sei, nell'istante in cui si ferma il tempo, pare dedicato a te e invece è dedicato a me.

Respiro la tua forza e la tua sapienza, la tua serenità e la tua versatilità, la gioia effervescente e contagiosa del tuo costante movimento.

AGENDA

8-23 ottobre: Mostra sulla misericordia (in chiesa)

18 ottobre: Veglia missionaria intervicariale a Piovene

21 ottobre: 1 incontro di catechesi per 5° elementare (14.30—15.30)

23 ottobre: dopo la messa delle 10.00—1° incontro ragazzi e genitori di 4 elementare

25 ottobre: ore 20.30 riunione Caritas

6 novembre: uscita ragazzi di 5° elementare, con genitori, catechisti, accompagnatori, animatori a Cesuna (Villa Tabor)

9 novembre: Seduta del consiglio pastorale

REPERIBILITÀ: don Lucio (quando c'è la macchina in "fontana" o accordandosi; salvo imprevisti: lunedì pomeriggio; martedì, mercoledì, giovedì pomeriggio, venerdì pomeriggio)

Segreteria: mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00

CONTATTI

Parrocchia tel. e fax 0445.314355; don Lucio: 348.3650245 ; mail parrocchia: parrocchia.bvmi.zane@tiscali.it; mail don Lucio: donlux@telemar.it; patronato 334.7383888; sito web: www.parrocchiainmacolata-zane.it

INTENZIONI MESSE

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

| | |
|--|--|
| <p>Sabato 15: S. Teresa di Gesù</p> <p>Ore 18.00: Classe 1958; Pesavento Angela, Eberle Battista e Giuseppe; Zoppello Giuseppe, Maria, Gianni; Festa Marilena Marangon; Carretta Angelina Baggio e Brazzale Pietro; Covolo Angelo e Rosy; Dal Santo Pietro; Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Fabrello Renato e Pontalti Massimo; def.ti Dal Maso, Silvestri e Padovan; Griggio Primo; defunti Brazzale, Valente, Barcarolo, Fabrello; Gasparella Teresa (ann. 2°); Classe 1944 (def.ti); Carretta Gianni (30°); Graziani Giuseppe</p> | <p>Ore 8.00: I° Gruppo Marta</p> |
| <p>Domenica 16: XXIX^a DEL TEMPO ORDINARIO—S. Edvige</p> <p>Ore 7.30: Brazzale Antonio e Piergiorgio; Gasparini Bortolo</p> <p>Ore 10.00: Segala Armando, Elmina, Beniamino; Martini Giovanni e Martello Yvonne; Gasparini Erminia e familiari; Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato; Vanin Antonio (ann.), Pinalto Ezio e Amalia</p> <p>Ore 11.00: battesimo di Faccin Carlotta di Corrado e Scuccato Annalisa</p> | |
| <p>Lunedì 17: S. Ignazio d'Antiochia</p> <p>Ore 20.00: Messa per le missioni</p> | <p>Ore 18.00 : 2° gruppo fontana</p> |
| <p>Martedì 18: S. Luca Evangelista</p> | <p>ore 20.30 : veglia missionaria intercivile a Piovene</p> |
| <p>Mercoledì 19: S. Laura</p> <p>Ore 16.00: Carollo Bruno e def.ti fam. Pasin Giovanni</p> | <p>ore 15.00 catechismo 1 e 2 media</p> |
| <p>Giovedì 20: S. Irene Vergine</p> <p>Ore 6.55: int. off. ; Benetti Lina (ann.—5°)</p> | <p><i>Incontro compagni di don Lucio a Villanova di Camposampiero</i></p> |
| <p>Venerdì 21: S. Orsola Vergine</p> <p>Ore 16.00: per tutti i benefattori viventi della parrocchia</p> | <p>Ore 14.00 II° Gruppo Marta</p> <p>Ore 14.30—15.30 I° incontro catechesi 5 elementare</p> <p>Ore 20.00: incontro 3 media, I e II superiore</p> <p>ore 20.30: LECTIO DIVINA - SS PIETRO E PAOLO</p> |
| <p>Sabato 22: S. Giovanni Paolo II</p> <p>Ore 12.15: battesimo di Roana Bianca di Giulio e Anna Stella</p> <p>Ore 18.00: 4° ann. Eberle Giuseppe; Dal Santo Giuseppe, Anna, Francesco, Rossi Battista, Angelina, Vittoria; Giovanni e Giuseppe; Toldo Orazio e Emilia, Dal Santo Gabriele e Maria; Dall'Igna Tarcisio e Gasparella Maddalena; Faccin Vittorio e Zordan Luigi; Dal Santo Pietro (dai cugini); Griggio Primo; Munaretto Angelo; Carretta Odenzio, Dal Maso Antonio e Zordan Margherita; Molinari Pietro, Loretta Emilio, Pavan Maddalena; Graziani Giuseppe; Rizzato Giovanni, Dal Bianco Oliva, Eglodi Emma;</p> | |
| <p>Domenica 23: XXX^a DEL TEMPO ORDINARIO—S. Giovanni da Capestrano</p> <p>Ore 7.30: Munaretto Turibio e Giustina; Carollo Alfredo; Munaretto Giuseppe, Caterina e def. fam.</p> <p>Ore 10.00: Faccin Guerrino; Annamaria e Francesco</p> <p>ore 10.00 Battesimo di Bertoldo Francesco, figlio di Gilberto e Conzato Katia</p> | <p><i>Giornata missionaria mondiale</i></p> <p>Dopo la Messa delle 10.00 Incontro ragazzi e genitori di 4 elementare con momento conviviale in patronato</p> |

NOTIZIE UTILI

INIZIO PERCORSO DEL CATECHISMO:

3 ELEMENTARE: da definire

4 ELEMENTARE: 23 ottobre con la messa delle ore 10.00; segue incontro con i genitori

5 ELEMENTARE: 21 ottobre dalle 14.30 alle 15.30. L'uscita a Cesuna (genitori e ragazzi) è spostata a domenica 6 novembre.

PER 1° E 2° MEDIA: mercoledì ore 15.00

ACR AL SABATO ORE 14.30

Venerdì alle ore 20.00: 3° media e 1° superiore; 2° superiore

ADORAZIONE EUCARISTICA IN VICARIATO: Nel nostro vicariato di Thiene in alcune parrocchie è entrata la bella proposta dell'adorazione eucaristica. Riporto di seguito parrocchie e orari dove ognuno può, se lo desidera, andare e fermarsi a pregare davanti all'Eucaristia.

Immacolata di Zanè: lunedì ore 20.30

SS. Pietro e Paolo Zanè: giovedì 16.30-20.30

S. Sebastiano a Ca' Pajella a Thiene: ogni giorno 24 ore senza interruzione (sospesa solo la domenica mattina)

Chiesa del Rosario a Thiene: dal lunedì al venerdì 7.00-12.00; 15.00-19.00

SERATA TEATRALE con lo spettacolo "I magnasoéte" con la Compagnia Theama Teatro di Vicenza, **venerdì 4 novembre** alle ore 20.45 c/o Patronato dell'Immacolata, ingresso libero. Iniziativa organizzata dall'Amministrazione Comunale in adesione al progetto per la diffusione del teatro in lingua veneta "Rodarù" una lingua in viaggio" sostenuto dalla Regione del Veneto.

ELARGIZIONI ALLA PARROCCHIA: dato che ho avuto alcune richieste su questo argomento ricordo che è possibile richiedere ricevuta e detrarre eventuali elargizioni o donazioni fatte alla parrocchia.

MOSTRA SULLA MISERICORDIA: fino a domenica 23 ottobre ci sarà in chiesa una Mostra sul tema della Misericordia. Da questa settimana, fino al termine del giubileo (20 novembre) sarà pubblicato sul Notiziario un pannello della mostra.

RACCOMANDAZIONE: nella notte tra sabato e domenica qualcuno si è introdotto nel magazzino del patronato trafugando alcune bottiglie di liquore in giacenza a disposizione del bar. A queste persone raccomando di non mettersi alla guida dopo aver sorvegliato quanto trafugato così da evitare, oltre alla figuraccia di un furto meschino, anche danni a se stessi e ad altri per guida in stato di ebbrezza. E nel futuro, se qualcuno fosse messo così male da non permettersi una bottiglia di prugna o di amaro, venga a chiederla che gliela regalo. Fa più bella figura e ed evita di dover riparare i danni di una porta sfondata.

VEGLIA MISSIONARIA INTERVICARIALE: "NEL NOME DELLA MISERICORDIA"

ottobre è il mese delle missioni, dedicato alla preghiera e al sostegno delle missioni nel mondo. Ogni anno il coordinamento vicariale missionario propone e realizza un momento di preghiera missionaria. Quest'anno la veglia missionaria vede uniti nella proposta e nella realizzazione i due vicariati di Caltrano e Thiene (che nel 2018 diventeranno un unico vicariato). Per questo quest'anno la veglia, che sarà **martedì prossimo 18 ottobre—festa di S. Luca evangelista alle ore 20.30 nella chiesa di Piovene.**

Ci offriranno la loro testimonianza: Vivien Manfron che ha vissuto un anno in Perù con l'Operazione Mato Grosso, e Luigina Baldon che ha vissuto quattro anni in Ecuador con la Diocesi di Padova.

La Misericordia in Parabole



IL FIGLIOL PRODIGO (Lc 15, 11-32)

Disse ancora: "Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Poche giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissolutivo. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto satursi con le carriche di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te, non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te, non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fatelo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiatelo e facciamoci festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze, chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso perché lo ha ritrovato sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".



IL BUON SAMARITANO (Lc 10, 25-37)

Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". Costui rispose: "Amarai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso". Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai". Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E' chi è il mio prossimo?". Gesù rispose: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo pemessero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandovi accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Vai e anche tu fa' così".



IL PUBBLICANO E IL FARISEO (Lc 18, 9-14)

Disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri. "Due uomini salirono al tempio a pregare, uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulatori, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornerà a casa suo giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato".



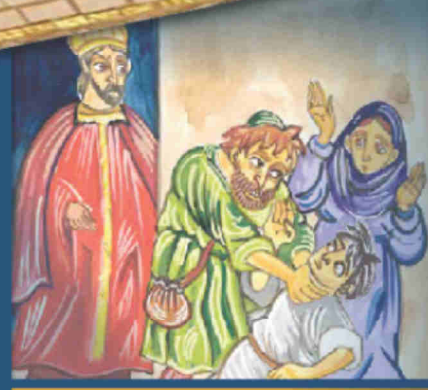
LA PECORELLA SMARRITA (Lc 15, 4-7)

Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantenne nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantenne giusti i quali non hanno bisogno di conversione.



LA DRAMMA PERDUTA (Lc 15, 8-10)

Quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte".



IL SERVO SPIETATO (Mt 18, 21-35)

Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: "Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?". E Gesù gli rispose: "Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi": il tuo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello".